

## 15. Vibro, ergo sum

*Tutto è in movimento e in vibrazione*<sup>47</sup>.

*Tutta la materia non esiste che in virtù di una forza che fa vibrare le particelle*<sup>48</sup>.

*Anche ciò che sembra inerte come una pietra possiede una certa frequenza di vibrazioni.*

Tre frasi di tre grandi uomini: il leggendario *Ermete Trismegisto*, padre della filosofia ermetica, il premio Nobel *Max Plank*, iniziatore della fisica quantistica, e Pitagora, filosofo greco antico. Mondi separati da millenni di storia si ritrovano alla stessa conclusione!

Tutto è vibrazione, ogni vibrazione esprime una frequenza che, se rientra nel campo uditivo umano, è percepita come suono e musica. Mentre *ascoltiamo* le frequenze udibili, altre, molto più elevate, vengono percepite dalla vista<sup>49</sup> come colori, o vengono utilizzate come mezzo di trasmissione dati (radio, televisione); persino il sole e le reazioni nucleari funzionano tramite vibrazioni che raggiungono i 300 YHz<sup>50</sup> dei *Raggi gamma*. Il cervello umano genera onde elettriche a bassissima frequenza a seconda dello stato in cui si trova.

Come se questo non fosse abbastanza sorprendente, le recenti ricerche in ambito quantistico ci informano che *il tempo non esiste*<sup>51</sup>!

Secondo il fisico teorico Carlo Rovelli un'idea credibile è che per comprendere a fondo l'universo si può fare a meno della nozione di *tempo*. Forse il tempo corrisponde al nostro modo di vedere le cose ma non fa parte della struttura fondamentale dell'universo. L'immagine che emerge oggi nel mondo fisico è quella di una danza indipendente e anarchica delle cose una rispetto all'altra, senza un tempo *oggettivo* o *assoluto*.

E anche qui troviamo chi 350 anni a.C. argomentava:

*non c'è il tempo da solo. Quello che chiamiamo "tempo" è solo un modo di tenere conto di come si muovono le cose*<sup>52</sup>.

Queste premesse ci portano a due considerazioni:

- L'intero universo è costituito di una medesima entità fisica: la vibrazione,
- L'uomo interpreta l'universo secondo schemi fondati sul *tempo*, creandone una propria immagine<sup>53</sup>.

---

<sup>47</sup> Terzo dei setti principi ermetici, tratto da *Il Kybailon* di Ermete Trismegisto.

<sup>48</sup> Max Planck, da un discorso che ha fatto a Firenze nel 1944, dal titolo "La natura della materia" (The Essence/Nature/Character of Matter).

<sup>49</sup> Lo spettro visibile varia tra i 770 ed i 430 THz.

<sup>50</sup> Lo yottahertz (simbolo YHz) =  $10^{24}$  Hz = 1 000 000 000 000 000 000 000 000 Hz

<sup>51</sup> Carlo Rovelli, *Che cos'è il tempo? Che cos'è lo spazio?* Di Renzo, 2004.

<sup>52</sup> Aristotele.

In equilibrio tra scienza, filosofia e alchimia ermetica, l'uomo cerca di sopravvivere sperando in un'esistenza lunga e serena, e confidando che il suo tempo (che tra l'altro ha scoperto non esistere) trascorra, portando un bagliore sui suoi quesiti esistenziali.

Le Muse lo soccorrono e tramite l'arte lo rassicurano.

Schopenhauer sostiene che la musica...

*E' l'immagine della volontà, con un effetto piú potente e penetrante di quello delle altre arti perché mentre queste esprimono solo l'ombra, essa esprime l'essenza<sup>54</sup>.*

Se l'essenza del tutto è la vibrazione, il suono è essenza pura, mentre la musica, fatta di suoni organizzati nel *tempo*, comprende l'uomo e la sua interpretazione del tutto.

---

<sup>53</sup> Il principio del *Mentalismo*, primo dei setti principi ermetici del già citato Ermete Trismegisto recita: *Tutto è mente. L'Universo è mentale.*

<sup>54</sup> A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione.*